

ECCOMI, MANDA ME!



di
MARCO FANTONI



BELLINZONA, VENERDI' 02 OTTOBRE ORE 20

**"ECCOMI MANDA ME"
VEGLIA MISSIONARIA**

Preghiere, cammino e testimonianze
dalla chiesa di san Giovanni a san Biagio

SARA' PRESENTE IL VESCOVO VALERIO

mascherina obbligatoria

missio

Weltweit miteinander Kirche sein
Echange et partage entre Eglises
Essere assieme Chiesa nel mondo

“**C**apire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato.”

È un estratto dal messaggio (vaticano) di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale che ha come motto la risposta del profeta Isaia (6,8) alla chiamata di Dio: *“Eccomi, manda me!”*. Una chiamata che interroga quotidianamente ogni credente, ogni fedele, nella preghiera e nella testimonianza. Una chiamata che anche in tempo di pandemia non può rimanere inascoltata, ma come indica il Papa, va capita. Anche l'Ottobre Missionario, è un momento dell'anno che aiuta a fermarsi un istante per capire quale sia la nostra chiamata, la nostra vocazione; qui dove vivo attualmente, in famiglia, nella Chiesa, nel mio lavoro, nel mio impegno nella società civile, nell'essere inviato in missione, tutte

situazioni in cui può nascere e crescere la chiamata e la risposta. Ma l'Ottobre Missionario in Svizzera e in Ticino è legato soprattutto a Missio, le Pontificie Opere Missionarie che nel loro impegno ci coinvolgono e ci aiutano a capire e conoscere la missione ad gentes e quanto la preghiera e la testimonianza, con le opere, sono vissute nel mondo. La nazione ospite di quest'anno è la Guinea, il paese dell'Africa centro occidentale in cui, come leggiamo nella cartella di animazione (*missio.ch*), molti sono stati i missionari svizzeri presenti. Molti sono anche i laici e i religiosi che nella giovane Chiesa locale rispondono alla chiamata in forme diverse, dall'evangelizzazione, all'educazione, alla promozione della dignità della persona. Come nella testimonianza, che possiamo leggere, nella cartella di presentazione, di Suor Suzanne Beavogui, responsabile delle suore Orsoline nella diocesi di N'Zérékoré, che collabora nello sviluppo di attività per creare ricchezza, abbandonando la logica di povertà per entrare nella logica della produzione attraverso concetti quali: l'abbandono dell'economia estrattiva delle risorse naturali per una economia trasformatrice; l'abbandono dell'economia del *“tutto è mio per me”* per una maggiore inclusione dei più sfavoriti; l'abbandono dell'*afropessimismo* per una più grande fiducia in sé, nell'uomo capace di utilizzare nuove energie; l'utilizzo di quello che si ha per trovare quello che si vuole. Risposte incoraggianti anche in situazioni impegnative ma che danno la conferma di aver compreso il senso della chiamata. ■

missio

Essere assieme Chiesa nel mondo



Foto: Missio, Brunner-Artho. Grafica: Stellwerkost

«Eccomi, manda me!»

Isaia 6, 8

Chiesa ospite: Guinea
Mese missionario – Ottobre 2020

Per informazioni:
missio.ch

